



Il Senso della Repubblica



NEL XXI SECOLO

QUADERNI DI STORIA E FILOSOFIA

Anno XI n. 09 - Settembre 2018 - Supplemento mensile del giornale online Heos.it



FALLIMENTO DELLA GLOBALIZZAZIONE
E FRAGILI COSTRUZIONI ARTIFICIALI
**RIPENSARE
AD UNA REALTÀ
IDENTITARIA**

di MARIA GRAZIA LENZI

Gli avvenimenti di queste roventi agosto fanno riflettere non solo sulla precarietà della nostra tenuta come paese sociale ma sulla modernità come sistema complesso e insindacabile per il cittadino comune. Il vivere sociale si basa sull'affidamento cieco ad una macchina sofisticata di cui non conosciamo gli ingranaggi a nessun livello ma di cui sborsiamo impensabilmente gli errori come nel caso dell'ecclatante disastro di Genova.

AL DI LÀ dell'indignazione per l'accaduto ma anche della meraviglia per l'acquiescenza a questi eventi che vengono liquidati dopo tre o, massimo, quattro giorni dal fatto, meraviglia che crea ancor più indignazione dell'accaduto stesso, vale la pena riflettere sull'evoluzione dell'entropia degli "ambienti sociali" e sulla possibilità di (Continua a pagina 3)

IL LIBRO È UN TENTATIVO ESTREMO DI COLMARE EVIDENTI VUOTI CULTURALI, SOCIALI, GENERAZIONALI

ETICA E POLITICA

di SAURO MATTARELLI

In un libro di nemmeno 70 pagine, di recente pubblicazione, si svolge, affascinante e senza tempo, un dialogo tra Etica e Politica. Quasi a incontrare i valori degli antichi e dei moderni o, meglio, a cercare di colmare un baratro di incommunicabilità che nel corso dei secoli e, soprattutto, degli ultimi decenni si è ampliato a dismisura, fino ad apparire incalcolabile.

Giuseppe Moscati (che dà voce all'etica) e Paolo Protopappa (la politica), sono entrambi studiosi affermati, con alle spalle importanti attività studi e lavori: il primo, nostro redattore, è presidente della Fondazione Centro Studi Aldo Capitini e autore di vari saggi e volumi dedicati in gran parte a questioni etiche, tra cui *R come responsabilità* (2012); il secondo, negli ultimi anni ha pubblicato testi che i nostri lettori ben conoscono come l'umanesimo di un orientalista (2012).



Per palazzi e antiche strade. Divagazioni estemporanee ironiche e quasi poetiche (2012); in nome del popolo sovrano. Sufitti in democrazia? (2016).

L'**INCONTRO**, sotto forma di prova di dialogo, appare come un tentativo estremo di colmare evidenti vuoti culturali, sociali, generazionali, etici e, naturalmente, politici. Certo, immaginiamo i sorrisi di sufficienza dei (Continua a pagina 2)

ALL'INTRNO

- PAG. 4 L'ESTREMIZZAZIONE DELLA PROTESTA DI **PIERO VENTURELLI**
- PAG. 6 TEMPO DELLA LUCE E DELL'OMBRA DI **SEMA CONDOLU**
- PAG. 8 TESTIMONIANZE. CON GLI OCCHI DEI POETI (**RED.**)
- PAG. 9 PANE, PACE, LIBERTÀ (**RED.**)
- PAG. 10 LA FORZA DI UNA SCelta (**RED.**)
- PAG. 12 IT.A.CÀ, TRA TURISMO RESPONSABILE E FUTURO (**RED.**)

**REGGIO EMILIA. COMPIE DIECI ANNI
LA RASSEGNA PER MIGRANTI E VIAGGIATORI
IT.A.CÀ, TRA TURISMO
RESPONSABILE E FUTURO**

Ritorna a Reggio Emilia "IT.A.CÀ festival del turismo responsabile - migranti e viaggiatori" che quest'anno spegne la sua decima candelina. L'appuntamento è in calendario dal 28 al 30 settembre. Il tema dell'edizione 2018 nella città emiliana è l'accessibilità. Quest'anno IT.A.CÀ coinvolge, da maggio a ottobre, le città di Bologna, Ferrara, Napoli, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini, Parma, Pavia, Rovigo, Napoli e i territori del Gran Sasso, del Salento, del Trentino e del Monferrato, dei Monti Dauni, del Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

IL FESTIVAL nasce a Bologna ed è promosso e organizzato dall'Associazione YODA, COSPE e NEXUS Emilia Romagna e, con la collaborazione di una rete formata da oltre 600 realtà nazionali e internazionali, sviluppa un vasto programma di iniziative ed eventi destinati a cittadini, studenti, organizzazioni no profit, organizzazioni non governative, agenzie viaggi, turisti, volontari, istituzioni ed enti locali, comunità di immigrati, artisti.

Il programma, a cura di Officine Urbane, nell'ambito del progetto Urbanauti, in collaborazione con la CGIL di Reggio Emilia, si svilupperà attraverso ibridazioni e prototipi.

L'IBRIDAZIONE di competenze ed esperienze consentirà di presentare gli scenari del turismo futuro, le trasformazioni delle città e dei territori, l'impatto e le connessioni del turismo nel lavoro, nell'economia, nelle infrastrutture materiali e digitali, nell'abitare, e le potenzialità delle buone pratiche del turismo responsabile. Si potranno inoltre sperimentare sia strumenti formativi sia viaggi ed esplorazioni negli spazi urbani e rurali di pros-



NEL 2017 IT.A.CÀ È STATO
PREMIATO DALL'ORGANIZZAZIONE
MONDIALE DEL TURISMO DELL'ONU
PER L'ECCELLENZA
E L'INNOVAZIONE NEL TURISMO

simità, e prassi quotidiane di turismo responsabile e dell'economia collaborativa.

Il festival si apre con due giornate di conferenze alla Camera del Lavoro di Reggio Emilia, dedicate a "Il turismo futuro tra città e comunità".

VENERDÌ 28 settembre, dalle 15.30, si affronteranno i temi della trasformazione dell'accessibilità delle città e dei territori contemporanei ed i relativi processi di esclusione sociale ed economica, i conflitti attuali e potenziali tra sharing economy e turismo, città e territorio, con il contributo di Sonia Bregoli - IT.A.CÀ, Davide Papotti dell'Università di Parma, Vittorio Gimigliano di Officine Urbane, la Rete SET - Sud Europa di fronte alla Turistificazione, Wolf Bukowski, moderati da Thomas Casadei dell'Università di Modena e

Reggio Emilia e il dialogo tra Maurizio Landini e Riccardo Staglianò.

SABATO mattina, dalle 9.30, verranno presentati esempi delle potenzialità del turismo sostenibile nel generare nuove economie solidali, inclusive, coese, nelle aree urbane e rurali, con la partecipazione di alcuni protagonisti e capisaldi nelle mappe contemporanee del turismo sostenibile, tra le città di Milano, Reggio Emilia, Venezia, Osaka e Marsiglia che, con progetti di innovazione sociale, economica e culturale.

IL FESTIVAL continuerà nel pomeriggio di sabato alle 15.30, al Labart del Parco S.Maria, con due workshop dedicati ad operatori di hosting e alla presentazione del progetto Walking tour a Reggio Emilia, a cura di Anna Colli e Alberto Pioppi.

TRA LE COLLINE e montagne dell'Appennino Reggiano, sabato 29 e domenica 30 settembre, si svolgerà "L'Appennino nel cuore": passeggiate, incontri, esplorazioni itineranti, a cura delle guide GAE dell'Associazione Orizzonti in Cammino.

IL FESTIVAL si concluderà domenica 30 settembre, con una visita gratuita, alle 16.00, presso il Museo di Storia della Psichiatria, nel complesso del San Lazzaro, a cura dei Musei Civici e di Arcigay Reggio Emilia: un viaggio tra luoghi, memoria e comunità, anche attraverso la riscoperta di alcune cartelle cliniche, significative per la memoria del movimento LGBTI.

L'EDIZIONE 2018 è un invito agli esploratori del presente e del futuro, della società, della cultura, a raccontare la trasformazione, indotta dal turismo, dell'accessibilità nelle città e nei territori, per costruire un racconto plurale, prologo di un'evoluzione, partecipata e collaborativa, del turismo sostenibile nei territori e nelle città. (red.)

Info: www.festivalitaca.net

Protagonista il turismo alternativo, responsabile e sostenibile
Tra gli ospiti Maurizio Landini (Cgil) e il giornalista Riccardo Staglianò

Arriva il festival Itacà Tre giorni di seminari e incontri conviviali

Luciano Salsi / REDDIO EMILIA
Itacà è l'isola a cui Odisseo anela ritornare per ritrovare la propria casa dopo tante peregrinazioni. Itacà, con un accento in più, è il nome che un'attiva associazione emiliana di turismo responsabile e sostenibile si è data per associanza con il dialetto bolognese (it a cù? = sei a casa?). La vedremo all'opera nel fine settimana nel territorio reggiano, scelto in collaborazione con la Cgil di Reggio e con il patrocinio del Comune come una delle tappe della decima edizione del festival Itacà. Vi parteciperanno Maurizio Landini della segreteria nazionale del sindacato e Riccardo Staglianò, giornalista della Repubblica.

PROGRAMMA

Saranno tre giornate di conferenze, incontri conviviali, seminari, escursioni e visite

guidate. Le prime due, dedicate al "turismo futuro tra città e comunità", si svolgeranno nella sede della Camera del Lavoro, in via Roma. Venerdì pomeriggio, dalle 15,30, disquisiranno su questo tema Sonia Bregoli, facente parte del direttivo dell'associazione, Davide Papotti dell'università di Parma, Vittorio Gimigliano di Officine Urbane, Giacomo Salerno della rete "Set-Sud Europa di fronte alla turistificazione" e lo scrittore e blogger Wolf Bukowski. Fungerà da moderatore Thomas Casadei dell'università di Modena e Reggio. Seguirà un dialogo fra Landini e Staglianò. Sabato mattina, dalle 9,30, interverranno alcuni protagonisti del turismo sostenibile per illustrare progetti innovativi finalizzati a generare economie solidali e inclusive nelle città di Milano, Reggio Emilia, Venezia, Osaka

e Marsiglia. Nel pomeriggio il festival si sposterà nell'attiguo parco Santa Maria, il cui Labart ospiterà due seminari, il primo dedicato ad operatori di ospitalità turistica, il secondo al progetto reggiano di turismo podistico curato da Anna Colli e Alberto Colli. Tra sabato e domenica le Guide ambientali ed escursionistiche dell'associazione Orizzonti in cammino propongono esempi di passeggiate, incontri ed esplorazioni ambientali sull'Appennino reggiano. Infine domenica pomeriggio, dalle 16, sarà effettuata una visita al Museo di storia della psichiatria, nel complesso dell'ex-San Lazzaro, in termini di viaggio della memoria a cura del movimento Lgbti.

ALTERNATIVE

Itacà propone soluzioni alternative a quelle del turismo di massa responsabile e sociali. Si muove in un'ottica "glocal", coniugando la dimensione globale con quella locale allo scopo di valorizzare le comunità territoriali che possono trarre profitto da un turismo rispettoso dell'ambiente, della cultura e degli assetti sociali. Itacà si rivolge a studenti, organizzazioni no profit, volontari, enti locali, immigrati e artisti. Il suo decimo festival si è aperto, come sempre, a Bologna, nel cui territorio si è svolta dal 25 maggio al 4 giugno la prima tappa. —



La presentazione ieri mattina alla Camera del lavoro di "Itacà", associazione emiliana di turismo responsabile e sostenibile



Turismo responsabile: un festival per far sapere tutto ciò che offre Reggio

Tre giorni di conferenze, escursioni e visite guidate

di MARIA ROSARIA CORCHIA

LA DISTANZA che separa il turismo mordi e fuggi dal viaggio alla ricerca di conoscenza è enorme. E non riguarda solamente l'esperienza personale di colui che decide di visitare un certo luogo, ma anche gli effetti che il suo comportamento avrà sull'ambiente e sulla società che incontrerà durante il cammino.

Se è vero infatti che il turismo da sempre rappresenta una risorsa economica importantissima, altrettanto vero è che questo fenomeno, quando si manifesta in forma massiccia e irresponsabile nei confronti di un territorio – pensiamo ai casi limite di Venezia o Firenze –, può arrivare a rappresentare un vero e proprio danno per i suoi residenti.

Da qui l'importanza di parlare – sia agli operatori di settore che ai cittadini «viaggiatori» – di turismo responsabile, un turismo

cioè che superi la logica dell'attrazione main stream cui dare le spalle per farsi un selfie, per prestare ascolto alle narrazioni e seguire percorsi di conoscenza dentro altre comunità.

In questo senso, allora, anche la città di Reggio ha davvero molto da offrire.

L'occasione per parlarne è offerta dalla quarta edizione di IT.A.CA, il «festival del turismo responsabile. Migranti e viaggiatori» curato da Urbanauti con il patrocinio

del Comune e quest'anno per la prima volta realizzato in collaborazione con la Cgil Camera di Lavoro Reggio.

La manifestazione – nata dieci anni fa a Bologna, riproposta in moltissime città italiane e premiata, nel 2017, dall'Organizzazione mondiale del turismo dell'Onu – si svolgerà in vari luoghi di Reggio da venerdì 28 a domenica 30 settembre proponendo una serie di conferenze, workshop, escursioni e visite guidate sul tema dell'accessibilità e del turismo futuro, con l'obiettivo di mettere in

rete e diffondere le buone prassi.

SI COMINCIA venerdì, alle 15.30 alla Camera di Lavoro, con un convegno sui conflitti tra sharing economy e turismo. Seguirà il dialogo tra Maurizio Landini della segreteria nazionale della Cgil e il giornalista Riccardo Staglianò. Sabato, alle 9.30, verranno presentati gli esempi di alcuni protagonisti del turismo sostenibile di oggi: tra gli altri, ci sarà Prosper Wanner dell'Hotel du Nord di Marsiglia.

Nel pomeriggio, al Labart del Parco S. Maria, si svolgeranno due workshop dedicati agli operatori di hosting e al progetto walking tour.

Sia sabato che domenica, le guide di Orizzonti in Cammino proporranno esplorazioni itineranti, per conoscere il territorio attraverso il trekking. Infine, domenica, visita guidata gratuita al Museo della Psichiatria.

URBANAUTI

E' la quarta edizione
di «IT.A.CA» destinata
a migranti e viaggiatori



<https://culture.globalist.it/luoghi/2018/09/27/un-festival-per-salvare-le-citta-dal-turista-consumatore-2031429.html>

Un festival per salvare le città dal turista consumatore

Le gravi ripercussioni nei centri storici dalla massa di turisti sempre in crescita. Il Festival del turismo responsabile Itaca indica altre strade: si svolge a tappe, ora è a Reggio Emilia

Thomas Casadei

Un flusso continuo di turisti oggi attraversa il mondo. Con oltre 1,3 miliardi di viaggiatori, il turismo è la terza economia mondiale. L'impatto economico, sociale, culturale ed ambientale del turismo è imponente.

Il valore dell'esperienza turistica si è nel corso del tempo trasformato in maniera profonda: da viaggio a meta. Nel turismo contemporaneo è crescente la rapidità: più velocità del viaggio, meno tempo di soggiorno nella meta.

Il sud Europa, e l'Italia in particolare, sono tra le principali destinazioni turistiche mondiali. Dati e statistiche parlano molto chiaro: oltre 59 milioni di turisti stranieri sono arrivati in Italia nel 2017. Entro questo contesto, dunque, la trasformazione delle città e dei territori è crescente.

La diffusione di un'ospitalità diffusa e accessibile attraverso piattaforme digitali ha dato avvio ad una profonda e rapida modificazione dei centri urbani: cambia il tessuto sociale e commerciale, si limita in molti casi il "diritto alla città", nonché – aspetto sovente trascurato - quello alla casa per i residenti.

Centri urbani come parchi turistici

I centri delle città divengono parchi turistici "in scala 1:1". Le città mutano così in luoghi esclusivi, omogeneizzati dalla pervasiva industria del turismo globale.

Al contempo crescono i conflitti sociali tra residenti e turisti. Solo per richiamare qualche esempio eclatante, nell'ultimo anno, Barcellona, Venezia, Lisbona sono state protagoniste di rilevanti manifestazioni di piazza contro il turismo.

D'altro canto, il turismo richiede infrastrutture e piattaforme: materiali e digitali. Richiede complesse forme organizzative e strutturali. Aeroporti, porti, stazioni sono le piattaforme materiali: luoghi/non luoghi di transito e smistamento dei flussi globali ed internazionali del turismo. Sotto questo profilo, crescono gli investimenti per il potenziamento della velocità di trasporto e transito.

Pagano i costi più alti i meno abbienti

Le piattaforme digitali di prenotazione "disintermediato" la relazione del turista consumatore con la meta di viaggio: si tratta di fenomeno in prepotente crescita su scala planetaria, ben visibili anche nel contesto italiano.

Nelle città la ricettività turistica generata dalle piattaforme digitali della sharing economy trasforma il paesaggio urbano. Crescono i processi di "gentrificazione" di aree urbane limitrofe alle zone turistiche di maggiore attrattività e si innescano dinamiche profonde di sostituzione sociale delle popolazioni meno abbienti.

Se si intende preservare il valore delle città e dell'urbanità, quale luogo e condizione principale di coesione e inclusione sociale, di sviluppo economico e benessere diffuso, occorrerà allora generare sostenibilità nell'economia del turismo futuro: con le comunità locali, tutelando l'identità delle città, attraverso la memoria e la contemporaneità dei luoghi, potenziando la socialità, i momenti di incontro, nonché la cooperazione e la partecipazione tra cittadini e turisti.

Il Festival del turismo responsabile "It.a.ca"

Proprio su queste tematiche – di particolare salienza non solo economica – si concentra il Festival del turismo responsabile "It.a.ca", giunto alla sua decima edizione (<https://www.festivalitaca.net/>). Premiato dall'Organizzazione Mondiale del turismo dell'Onu per l'eccellenza e l'innovazione nel

turismo, invita a scoprire luoghi e culture attraverso itinerari a piedi e a pedali, workshop, seminari, laboratori, mostre, concerti, documentari, libri e degustazioni; un insieme di azioni concrete volte a realizzare un avamposto di critica costruttiva ad alcune tendenze in atto ma soprattutto un luogo aperto capace di prospettare una possibile e virtuosa combinazione tra economia turistica, ospitalità, rispetto e valorizzazione dei luoghi.

Il festival fa molte tappe durante l'anno. Dal 28 al 30 settembre è a Reggio Emilia e dintorni.

Reggiosera, 24 settembre 2018

<https://www.reggiosera.it/2018/09/festival-itaca-turismo-responsabile-futuro/246100/>

Festival Itaca, tra turismo responsabile futuro

Il programma della tre giorni che partirà venerdì 28 settembre per concludersi domenica 30 si caratterizza per diverse iniziative aperte alla città: conferenze, incontri conviviali, workshop, escursioni e visite guidate

REGGIO EMILIA – Dal 28 al 30 settembre si svolgerà a Reggio Emilia la X edizione di IT.A.CÀ festival del turismo responsabile – migranti e viaggiatori. L'edizione reggiana del Festival, al suo quarto anno consecutivo, è curata da Officine Urbane – Urbanauti – e quest'anno, per la prima volta, è realizzata in collaborazione con la Cgil Camera del Lavoro di Reggio Emilia.

Il tema dell'edizione 2018 è “accessibilità” ed è un invito a raccontare, in maniera trasversale, la trasformazione, indotta principalmente dal turismo, ma anche da un nuovo modo di vivere gli spazi urbani, dell'accessibilità nelle città e nei territori. Per costruire un racconto plurale, prologo di un'evoluzione, partecipata e collaborativa, del turismo sostenibile nei territori e nelle città. Per ragionare insieme di come le città si stiano trasformando, con quali prospettive sociali, e con quale immaginario di riferimento, non solo per chi le attraversa come turista, viaggiatore, ospite ma anche per chi ci abita, studia, lavora.

Il programma della tre giorni che partirà venerdì 28 settembre per concludersi domenica 30 si caratterizza per diverse iniziative aperte alla città: conferenze, incontri conviviali, workshop, escursioni e visite guidate. Attraverso l'ibridazione di competenze ed esperienze diverse saranno presentati possibili scenari del turismo futuro, trasformazioni delle città e dei territori, l'impatto e le connessioni del turismo nel lavoro, nell'economia, nelle infrastrutture materiali e digitali, nell'abitare, e le potenzialità delle buone pratiche del turismo responsabile.

Si potranno inoltre sperimentare sia strumenti formativi che viaggi ed esplorazioni negli spazi urbani e rurali di prossimità, e prassi quotidiane di turismo responsabile e dell'economia collaborativa.

Il Festival si apre con due giornate di conferenze alla Camera del Lavoro di Reggio Emilia, Via Roma, 53, dedicate a “Il turismo futuro tra città e comunità”:

Venerdì 28 settembre, dalle 15:30, si affronteranno i temi della trasformazione dell'accessibilità delle città e dei territori contemporanei ed i relativi processi di esclusione sociale ed economica, i conflitti attuali e potenziali tra sharing economy e turismo, città e territorio, con il contributo di Sonia Bregoli – It.a.ca’, Davide Papotti dell’Università di Parma, Vittorio Gimigliano di Officine Urbane, Giacomo Salerno della Rete SET – Sud Europa di fronte alla Turistificazione, Wolf Bukowski, scrittore e blogger, moderati da Thomas Casadei, dell’Università di Modena e Reggio Emilia e il dialogo tra Maurizio Landini, della segreteria nazionale della Cgil e Riccardo Staglianò, firma di La Repubblica e il Venerdì.

Sabato 29 settembre, dalle 9:30, verranno presentati esempi delle potenzialità del turismo sostenibile nel generare nuove economie solidali, inclusive, coese, nelle aree urbane e rurali, con la partecipazione di alcuni protagonisti e capisaldi nelle mappe contemporanee del turismo sostenibile, tra le città di Milano, Reggio Emilia, Venezia, Osaka e Marsiglia che, con progetti di innovazione sociale, economica e culturale.

Il Festival continuerà nel pomeriggio di sabato, alle 15,30, al Labart del Parco S.Maria, con due workshop dedicati ad operatori di hosting e alla presentazione del progetto walking tour a Reggio Emilia, a cura di Anna Colli e Alberto Pioppi.

Tra le colline e montagne dell’Appennino Reggiano, sabato 29 e domenica 30 settembre, si svolgerà “L’Appennino nel cuore”: passeggiate, incontri, esplorazioni itineranti, a cura delle guide GAE dell’Associazione Orizzonti in Cammino.

Il Festival si concluderà domenica 30 settembre alle 16 al Museo di Storia della Psichiatria, nel complesso del San Lazzaro, con una visita gratuita a cura dei Musei Civici e di Arcigay Reggio Emilia: un viaggio tra luoghi, memoria e comunità, anche attraverso la riscoperta di alcune cartelle cliniche, significative per la memoria del movimento LGBTI. Il Festival è patrocinato dal Comune di Reggio Emilia.

Info sul Festival

Il Festival nasce a Bologna ed è promosso e organizzato dall’Associazione YODA, COSPE e NEXUS Emilia Romagna e, con la collaborazione di una rete formata da oltre 600 realtà nazionali e internazionali, sviluppa un vasto programma di iniziative ed eventi destinati a cittadini, studenti, organizzazioni no profit, organizzazioni non governative, agenzie viaggi, turisti, volontari, istituzioni ed enti locali, comunità di immigrati, artisti.

Nel 2017 IT.A.CÀ è stato premiato dall’Organizzazione Mondiale del turismo dell’ONU per l’eccellenza e l’innovazione nel turismo. Quest’anno IT.A.CÀ

coinvolge, da maggio a ottobre, le città di Bologna, Ferrara, Napoli, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini, Parma, Pavia, Rovigo, Napoli e i territori del Gran Sasso, del Salento, del Trentino e del Monferrato, dei Monti Dauni, del Parco Nazionale dei Monti Sibillini.